i re furono *sette.* Regnarono forse per periodi brevi e trascurabili? Uno di loro, in base a tavolette commerciali cuneiformi, regnò per sette anni.[11]

Documenti cuneiformi forniscono inoltre chiare prove che prima del regno di Nabopolassar (primo re del periodo neobabilonese), un altro re (Ashur-etel-ilani) regnò per quattro anni a Babilonia. A questo bisogna aggiungere che per oltre un anno il trono fu vacante.[12] Eppure nel canone di Tolomeo non vi è traccia di tutto ciò.

Perché Tolomeo omise alcuni sovrani? Forse perché non li riteneva legittimi sovrani di Babilonia.[13] Per esempio, escluse Labashi-Marduk, re neobabilonese. Ma in base a documenti cuneiformi, i re che Tolomeo omise regnarono effettivamente su Babilonia.

In linea generale, il canone di Tolomeo è ritenuto accurato. Ma, viste le sue omissioni, dovrebbe essere considerato esatto dal punto di vista cronologico?

A quali conclusioni ci portano queste prove?

Per riassumere, la Bibbia indica chiaramente che ci fu un esilio di 70 anni. Ci sono prove fondate — accolte anche dalla maggior parte degli studiosi — indicanti che gli esuli ebrei fecero ritorno in patria nel 537. Andando a ritroso a partire da quell'anno, Gerusalemme sarebbe stata distrutta nel 607. Anche se le opere di storici classici e il canone di Tolomeo non concordano con questa data, si possono sollevare dubbi legittimi sulla loro accuratezza. Queste due fonti non sono quindi sufficienti a dimostrare che la cronologia biblica sia inesatta.

Restano comunque alcune domande a cui dare una risposta. Non c'è proprio nessuna prova storica a sostegno del 607, anno additato dalla cronologia biblica? Cosa attestano documenti cuneiformi databili, molti dei quali redatti da testimoni oculari? Prenderemo in esame tali domande nel prossimo numero di questa rivista.

Foto scattata per gentile concessione del British Museum

PER RIASSUMERE . . .

- Solitamente gli storici dicono che Gerusalemme fu distrutta nel 587 a.E.V.
- La cronologia biblica indica chiaramente che la distruzione avvenne nel 607 a.E.V.
- Gli storici basano le loro conclusioni principalmente sugli scritti di storici classici e sul canone di Tolomeo.
- Gli scritti degli storici classici contengono errori significativi e non sempre concordano con le tavolette d'argilla.

Riferimenti bibliografici e note

1. R. Albertz, *Israele in esilio,* trad. di F. Bassani, Paideia, Brescia, 2009, p. 24.
2. *La Piccola Treccani,* Roma, 1995, vol. II, p. 134.
3. *Babyloniaca* (*Chaldaeorum Historiae*), I, 1.1.
4. *Ibid.,* III, 2.1, 4.
5. *Studies in Ancient Near Eastern World View and Society,* 2008, p. 295.
6. *The Babyloniaca of Berossus,* 1978, p. 8.
7. *Almagesto,* III, 7, trad. inglese di Gerald Toomer, in *Ptolemy's Almagest,* 1998, p. 166. Tolomeo sapeva che gli astronomi babilonesi, avendo scoperto che le eclissi dello stesso tipo si verificano ogni 18 anni, usavano modelli matematici per "calcolare" eclissi passate e future. — *Almagesto,* IV, 2.
8. *Mesopotamia and Iran in the Persian Period,* 1997, pp. 17-18.
9. *Journal of Cuneiform Studies,* vol. 47, 1995, pp. 106-107.
10. Quello cuneiforme era un tipo di scrittura costituita da segni incisi sulla superficie di una tavoletta di argilla morbida con uno stilo dalla punta a forma di cuneo.
11. Sin-sharra-ishkun regnò per sette anni; esistono 57 tavolette commerciali datate dal primo al settimo anno del suo regno. Vedi *Journal of Cuneiform Studies,* vol. 35, 1983, pp. 54-59.
12. La tavoletta commerciale C.B.M. 2152 è datata al quarto anno di regno di Ashur-etel-ilani. (A.T. Clay, *Legal and Commercial Transactions Dated in the Assyrian, Neo-Babylonian and Persian Periods—Chiefly From Nippur,* 1908, p. 74) Anche la stele di Nabonedo rinvenuta ad Harran (H1B, I, riga 30) lo menziona proprio prima di Nabopolassar. (*Anatolian Studies,* vol. VIII, 1958, pp. 35, 47) Per il periodo in cui il trono fu vacante, vedi Cronaca 2 (BM 25127, riga 14) in *Assyrian and Babylonian Chronicles,* 2000, pp. 87-88.
13. Alcuni studiosi sostengono che Tolomeo omise alcuni re dal suo elenco dei sovrani di Babilonia perché avevano il titolo di "re d'Assiria". Ma come si può notare nel riquadro a pagina 30, nel canone di Tolomeo sono comunque inclusi alcuni re che hanno il titolo di "re d'Assiria". Tavolette commerciali, lettere cuneiformi e altre iscrizioni rivelano senza ombra di dubbio che i re Ashur-etel-ilani, Sin-shumu-lishir e Sin-sharra-ishkun regnarono a Babilonia.